Zeitschrift: Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera

Herausgeber: Parkinson Schweiz

Band: - (2009)

Heft: 95: Brennpunkt : Reisen mit Parkinson = Point chaud : voyager avec Parkinson = Tema scottante : viaggiare con il Parkinson

Artikel: "È indispensabile un "Sì" al risanamento dell'AI!"

Autor: Dettling, Urs

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-815558

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 08.07.2025

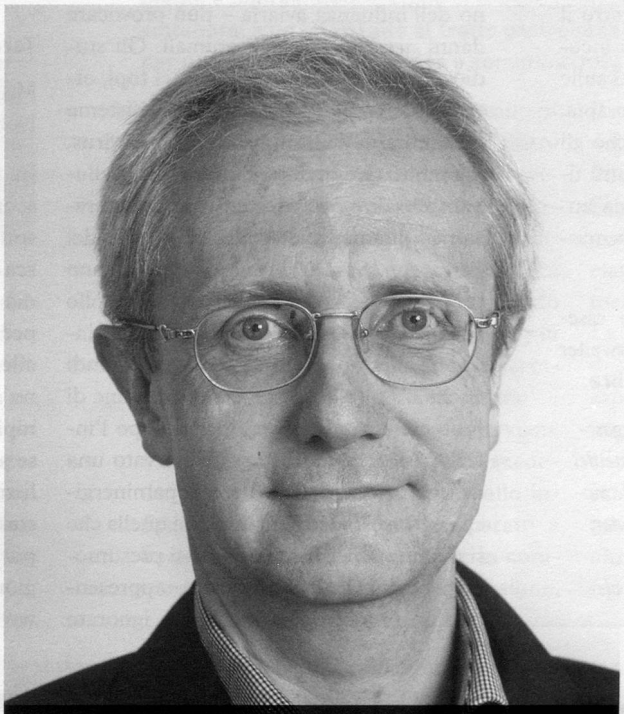
ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

«È indispensabile un ‹SÌ› al risanamento dell'AI!»

Il 27 settembre 2009 il Popolo svizzero si esprimerà in merito all'aumento temporaneo dell'imposta sul valore aggiunto finalizzato al finanziamento aggiuntivo dell'AI. In quest'intervista Urs Dettling, Presidente dell'associazione «pro AI», spiega perché è tanto importante che da questa votazione popolare esca un chiaro «SÌ».

Signor Dettling, lei è Presidente dell'Associazione proAI, che riunisce quasi 60 organizzazioni della sanità e delle persone con handicap, fra cui anche Parkinson Svizzera. Quali sono gli obiettivi concreti di pro AI?

Durante la sessione estiva 2008 il Parlamento ha varato un pacchetto equilibrato volte al risanamento finanziario dell'AI. Una delle principali misure risiede nell'aumento temporaneo dell'IVA. Essa richiede però una modifica costituzionale sulla quale il Popolo svizzero si dovrà esprimere il prossimo 27 settembre. ProAI è stata fondata come associazione di organizzazioni della sanità e delle persone con handicap per condurre congiuntamente – in rappresentanza di tutti i diretti interessati – una campagna attiva per far sì che il 27 settembre dalle urne esca un chiaro «SÌ».



«Il ‹SÌ› è indispensabile ai fini di un risanamento duraturo e sostenibile dell'AI, per far sì che le persone con handicap abbiano un futuro sicuro.» *Urs Dettling, Presidente dell'associazione proAI*

Quali sono i contenuti e gli obiettivi concreti del piano vertente sul finanziamento aggiuntivo dell'AI?

La misura centrale del piano consiste nell'aumento – limitato a sei anni – dell'imposta sul valore aggiunto. L'aumento dovrà avvenire in maniera proporzionale: l'aliquota per i generi alimentari crescerà soltanto dello 0,1%, quella per i beni di lusso invece dello 0,4%. L'aumento proporzionale temporaneo dell'IVA consentirà di prevenire ulteriori deficit dell'AI negli anni a venire. Il Parlamento propone inoltre di istituire un fondo di compensazione autonomo per l'AI, e quindi di sganciare l'AI dall'AVS per prevenire il rischio che gli scoperti dell'AI erodano le risorse dell'AVS. Come noto, attualmente il disavanzo dell'AI è finanziato trasversalmente dall'AVS.

Come sta concretamente la nostra AI?

Dal 1993 l'AI fa segnare un costante aumento del deficit. All'inizio del 2009, l'indebitamento raggiungeva i 13 miliardi di franchi. Giornalmente si aggiungono nuovi debiti per un ammontare di 4 milioni di franchi, ossia quasi 1,5 miliardi all'anno! Senza introiti supplementari, il disavanzo – che mette a repentaglio anche il fondo di compensazione AVS – continuerà a crescere, e prima o poi l'AI non sarà più in grado di onorare i propri impegni. La maggioranza del Parlamento concorda sul fatto che non si può andare avanti così. Anche i politici dell'UDC ne convengono. Credere che per compensare l'incremento quotidiano del deficit basti ridurre le prestazioni non è altro che un pio desiderio.

Che cosa accadrà se all'AI non saranno accordati introiti supplementari?

In tal caso, il deficit continuerà ad aumentare al ritmo di circa 4 milioni di franchi al giorno, e nel 2014 l'AI avrà debiti per almeno 20 miliardi di franchi, che graveranno tutti sul fondo di compensazione AVS/AI. Di conseguenza, si giungerebbe a uno smantellamento inaccettabile delle prestazioni. Già per eliminare il deficit annuale attuale, ad esempio, bisognerebbe sopprimere il 40% delle rendite AI!

È evidente: un «NO» al finanziamento aggiuntivo dell'AI equivarrebbe a una catastrofe, poiché metterebbe in grave pericolo il mandato di prestazione che la Costituzione assegna all'AI.

Proprio a causa delle misure di risparmio e dell'inasprimento della politica di concessione delle rendite, parecchi nostri membri hanno rapporti tesi con l'AI. Perché dovrebbero sostenere l'AI votando «SÌ»?

È vero: siamo in presenza di un dilemma, poiché nella loro veste di assicurati numerose persone con handicap hanno fatto brutte esperienze con l'AI. Tuttavia, chi dice «NO» al finanziamento aggiuntivo dice «SÌ» alla pressione politica esercitata sull'AI e al continuo – e oggettivamente ingiustificato – inasprimento della prassi. Con un «SÌ» al finanziamento aggiuntivo diciamo «SÌ» anche all'AI e le garantiamo il sostegno di cui ha bisogno per sviluppare la sua prassi in favore delle persone con handicap, e non contro di esse.

Un'AI forte è un pilastro importante della Svizzera intesa come Stato economico e sociale. Faccio perciò appello a tutte le persone, ai malati, agli invalidi, alle loro famiglie, ai loro amici e conoscenti: chiedo loro di impegnarsi per un'AI che offra prospettive professionali ai malati cronici e agli handicappati, per un'AI che sia sostenuta da un finanziamento durevole e che possa versare le rendite, che garantisca ai diretti interessati un'esistenza dignitosa. Un «SÌ» il 27 settembre è di fondamentale importanza.

Dove si possono ottenere maggiori informazioni sull'attività di proAI e sull'oggetto in votazione?

La nostra associazione informa in Internet, all'indirizzo www.proAI.ch, e naturalmente anche i nostri collaboratori restano a disposizione delle persone interessate. Potete raggiungerci presso il nostro Segretariato alla Froburgstrasse 4 di 4601 Olten al numero 062 206 88 88, oppure via e-mail: info@proai.ch.